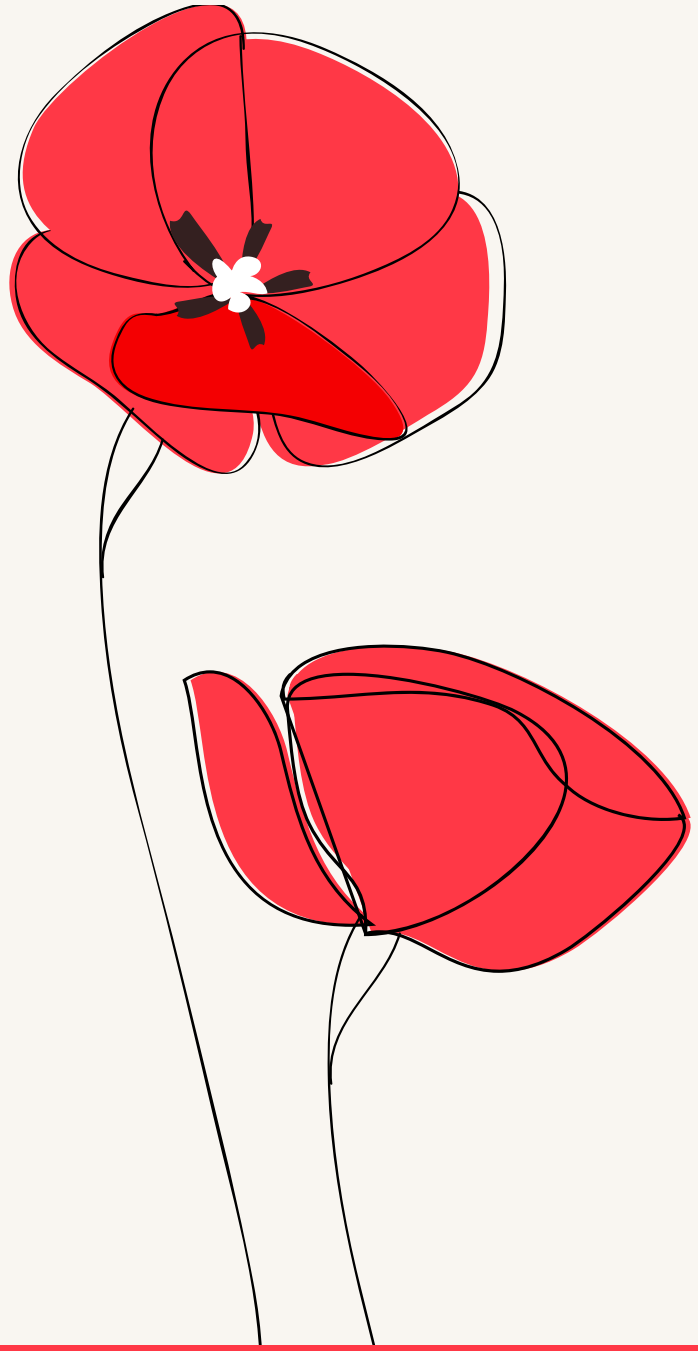


«Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare (...)».

PRIMO LEVI

27 GENNAIO 2023

GIORNATA DELLA MEMORIA

CONTROSENSO
Associazione Culturale

LA REPUBBLICA DELLE FARFALLE

IL ROMANZO DEI RAGAZZI DI TEREZIN

LETTURA DI

ALBERTO BRANCA E MASSIMILIANO GRAZIOLI

Questa è la storia di Terezin, un campo di raccolta nazista nella Repubblica Ceca. A Terezin vissero circa 15 mila bambini e ragazzi: solo 142 erano in vita alla fine della guerra. Ogni sera, a Terezin, un gruppo di ragazzi si riuniva di nascosto per dar vita ad un giornale clandestino: Vedem, avanguardia. Raccontava della vita del lager, raccoglieva disegni e sogni. Era il loro modo per restare vivi .

Scuola secondaria "P. Premoli" - Agnadello

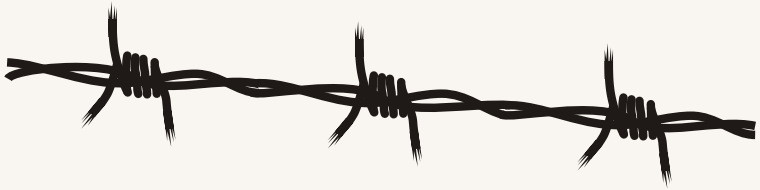
Il giorno 27 gennaio 2023, presso la scuola secondaria "Palmiro Premoli" di Agnadello, in occasione della Giornata della memoria, si è svolto il progetto finalizzato a commemorare le vittime della Shoah. Davanti all'intera scolaresca e ai docenti, gli attori dell'associazione culturale "Controsenso", Massimiliano Grazioli e Alberto Branca, hanno effettuato la lettura drammatizzata de "La Repubblica delle farfalle", dando voce alla vicenda dei ragazzi di Terezin (località, a circa 60 Km da Praga, nella Repubblica Ceca, dove sorgeva il campo di concentramento di "Terezinstadt").

Qui un gruppo di adolescenti decide di redigere con mezzi di fortuna un giornale clandestino in cui illustrare la vita del lager attraverso disegni e racconti, realistici o fantastici: sognare per sopravvivere, scrivere per lasciare traccia di sé, perché i posteri conoscano la loro storia. Il tutto alla luce fioca di una lampadina, sfidando il divieto del coprifuoco, a rischio di essere sorpresi e puniti.

Quella luce, che al principio dà loro coraggio e speranza, viene poi scoperta e brutalmente spenta... così termina la storia dei ragazzi di Terezin.

NASPO

La performance, drammatica e coinvolgente, ha dato vita ai sogni e ai progetti dei ragazzi, evocando quindi dolorosamente la crudeltà gratuita dei persecutori (i soldati nazisti), lo sbigottimento e la disperazione di vittime inermi (bambini, giovani, anziani), private della libertà, della dignità, della vita.



Al termine della rappresentazione due alunne hanno illustrato un cartellone, allestito spontaneamente, con immagini, frasi e simboli legati alla ricorrenza.
L'esperienza è stata coinvolgente e ha fornito spunti per riflessioni e approfondimenti ...
... PER NON DIMENTICARE.